

BURC n° 01 del 07 gennaio 2002

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Napoli - **Avviso - Apertura a Sportello della procedura per la concessione dei contributi previsti dal Programma Operativo Regionale 2000/2006 Asse prioritario di riferimento 6 - Reti e nodi di servizio - Misura 6.3 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO " Annualità 2000 e 2001.**

1. PREMESSA

La Commissione delle Comunità europee ha adottato con decisione C (2000) 2347 del 8 Agosto 2000, il Programma operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali nella regione Campania nel periodo 2000/2006 pubblicato sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 7 settembre 2000. Le procedure di presentazione e selezione dei progetti da cofinanziare con il FESR sono state indicate nel Complemento di Programmazione, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 13.02.2001 n° 647, e pubblicate sul Numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 11 Giugno 2001.

La misura, per le fasi 1 e 2 e per le annualità 2000 e 2001, è attuata mediante la concessione di aiuti regolati in "*de minimis*".

2. OBIETTIVI

La misura 6.3 promuove lo sviluppo della società dell'informazione in Campania, sostenendo gli investimenti delle PMI in information & communication technology in modo da migliorare la loro competitività di mercato ed elevare il livello occupazionale nel territorio regionale.

Le fasi previste sono

Fase 1) Realizzare investimenti, materiali e immateriali, per la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology. In tale ambito la misura prevede la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology sostenendo gli investimenti materiali (attrezzature, ecc.) ed immateriali (servizi, software, modelli gestionali e Business, ecc) delle imprese esistenti e delle nuove imprese della new economy.

Fase 2) Realizzare programmi di sviluppo e trasferimento tecnologico volti ad implementare l'impiego dell'information & communication technology, ivi compreso lo sviluppo di nuove attività economiche fondate sull'impiego dell'information & communication technology (ICT). In tale ambito la misura prevede il sostegno alla domanda di trasferimento tecnologico delle imprese finalizzata alla realizzazione di nuove attività nel settore "new economy".

3. DESTINATARI

Possono accedere ai contributi le Piccole e Medie Imprese produttrici di beni e/o servizi, così come definite dalla vigente Disciplina comunitaria (Allegato I del Regolamento CE N° 70/2001), operanti sul territorio della Regione Campania che intendono implementare e/o sviluppare i "servizi della società dell'informazione" così come definiti nella direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e nella direttiva 98/84/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 luglio 1998 relativa ad una modifica della direttiva precedente (98/34/CE).

Tale definizione ricopre qualsiasi servizio prestato normalmente dietro retribuzione, a distanza, per via elettronica, mediante apparecchiature elettroniche di elaborazione (compresa la compressione digitale) e di memorizzazione di dati, e a richiesta individuale di un destinatario di servizi. I servizi di cui all'elenco indicativo figurante nell'allegato V della direttiva 98/34/CE, non essendo forniti attraverso sistemi elettronici di trattamento e memorizzazione di dati, non sono compresi in tale definizione.

Ai fini della presente definizione si intende:

- "a distanza" un servizio fornito senza la presenza simultanea delle parti;

- "per via elettronica" un servizio inviato all'origine e ricevuto a destinazione mediante apparecchiature elettroniche di trattamento (compresa la compressione digitale) e di memorizzazione dei dati, e che è interamente trasmesso, inoltrato e ricevuto mediante fili, radio, mezzi ottici o altri mezzi elettromagnetici;

- "a richiesta individuale di un destinatario di servizi": un servizio fornito mediante trasmissione di dati su richiesta individuale.

Il sostegno alle operazioni a valere sulla fase 2) potrà essere richiesto solo congiuntamente ad operazioni ricadenti nell'ambito della fase 1) e riguardanti esclusivamente la creazione di nuove aziende o di nuove attività.

Le PMI richiedenti il cofinanziamento a valere sulla fase 2) devono realizzare il progetto in collaborazione con Centri di ricerca e/o trasferimento tecnologico iscritti all'albo del MIUR di cui all'art.14 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 593 dell'8 agosto 2000, operanti nella Regione Campania o Albo regionale quando sarà operativo.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Per le annualità 2000 e 2001 le risorse complessive disponibili (quota FESR + quota nazionale + quota regionale) ammontano a 22.775.648 Euro (44.099.803.000 lire).

Le disponibilità finanziarie potranno essere modificate dalla giunta regionale della Campania in funzione di variazioni generate da eventuali rimodulazioni e sopravvenienze.

5. CONTRIBUTO

Per la realizzazione degli interventi previsti dalle due fasi, sono erogate ai soggetti destinatari agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, concesse a titolo della regola del "de minimis" (Regolamento CE N° 69/2001).

Il contributo, sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti a titolo della regola "de minimis", non può superare la soglia di 100.000 Euro (lire 193.627.000).

Il contributo sarà pari al:

- 60% dei costi ammissibili nel caso in cui il soggetto proponente abbia i requisiti previsti per la premialità al successivo punto 9.

- 50% dei costi ammissibili nel caso in cui il soggetto proponente non abbia i requisiti previsti per la premialità al successivo punto 9.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, in particolare:

Fase 1 "Realizzare investimenti, materiali ed immateriali per la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology "

6.1.1 l'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature nuovi di fabbrica con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza (auto, arredi, ecc) fino ad un massimo del 30 % del costo del progetto;

6.1.2 la realizzazione e/o adeguamento degli impianti indispensabili alla realizzazione del progetto e fino ad un massimo del 25% del costo totale del progetto;

6.1.3 l'acquisizione di programmi e servizi informatici e telematici, software, banche dati, connessi all'attività gestionale e produttiva dell'impresa nonché brevetti e/o licenze di nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;

6.1.4 la progettazione e direzione lavori, piano di marketing nel limite massimo del 12% del totale delle spese previste in domanda;

Fase 2 "Realizzare programmi di sviluppo e trasferimento tecnologico volti ad implementare l'impiego dell'information & communication technology "

6.2.1 Commesse ai soggetti indicati al punto 3 per piani di trasferimento tecnologico nell'ambito della new economy.

Sono escluse per le due fasi le spese relative all'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazione e/o manutenzioni di immobili nonché le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili, le spese effettivamente sostenute dal destinatario finale, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, corredata della prescritta documentazione di cui al punto (8), deve essere presentata all'Istituto Convenzionato (RTI: SF Studio Finanziario S.p.A, Banca Popolare di Ancona S.p.A, SPF Studio Progetti e servizi Finanziari S.r.L.) presso le seguenti filiali della Banca Popolare di Ancona/Banca Popolare di Napoli:

- NAPOLI via Orsini, 58
- AVELLINO Via Due Principati, 32
- BENEVENTO Piazza Risorgimento, 11/12

- SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Pezzella (Parco Valentino)
- ANGRI (SA) Corso V. Emanuele, 126/132.

Le domande debbono essere inoltrate a mezzo raccomandata A/R, assicurata convenzionale e/o Posta celere o a mano dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso fino alla concorrenza dei fondi disponibili e, comunque, **non oltre le ore 16 del 30 Giugno 2003.**

Fa fede la data del timbro di arrivo.

Sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura:

Programma Operativo Regionale 2000/2006

Misura 6.3

“SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
NEL TESSUTO PRODUTTIVO ”

Annualità 2000 e 2001

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Le imprese per accedere alla misura, dovranno inoltrare, a mezzo raccomandata A/R, assicurata convenzionale e/o Posta celere o a mano, all'Istituto convenzionato:

- a) domanda di contributo;
- b) allegati.

8.1 Domanda di contributo

La domanda, in bollo a pena di non ammissibilità alla selezione, deve essere firmata dal legale rappresentante dell'Impresa e autenticata nei modi di legge.

Il modulo di domanda - dichiarazione, comprendente il business plan, sarà redatto in conformità alla modulistica predisposta dall'Istituto convenzionato e sarà presentato su:

- supporto magnetico, utilizzando lo specifico software messo a disposizione degli interessati dall'Istituto convenzionato;
- supporto cartaceo mediante stampa che il software sopradetto fornisce automaticamente al termine dell'immissione di tutti i dati richiesti. Il modulo, così come stampato dal software, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa.

Le informazioni fornite nel modulo hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

8.2 Allegati

All. 1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, che attesta:

- a) che l'impresa rientra nella classificazione delle PMI come indicato nell'allegato I del Regolamento CE N° 70/2001 e che la sua attività ricade tra quelle previste al precedente punto 3 - Destinatari;
- b) che nei tre anni precedenti la data della domanda non sono stati ottenuti contributi "de minimis" ovvero che l'ammontare dei contributi ricevuti è stato pari a e che tale importo consente quindi l'erogazione del contributo richiesto.
- c) che il programma sarà completato entro e non oltre 12 mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo e sarà rendicontato entro e non oltre 14 mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo;
- d) di avere, alla data della domanda, la piena disponibilità dell'immobile in cui sarà realizzato il progetto e di essere in possesso delle concessioni, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari ed altri atti di assenso comunque denominati;
- e) di non aver ricevuto altro contributo comunitario, nazionale o regionale per il programma di investimento per il quale si presenta la domanda;
- f) l'impegno a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività previste nel progetto approvato;
- g) l'impegno a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Ente Regione, che pertanto è legittimato ad esercitare la relativa azione, nel caso di inerzia totale e/o parziale nella realizzazione del progetto approvato o di inadempienze;

h) l'impegno a garantire la conservazione per cinque anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi al progetto nonché a non alienare, per lo stesso periodo, i beni oggetto di contributo;

i) l'impegno a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari dell'Ente Regione incaricati o a funzionari incaricati dalle autorità comunitarie;

j) la non esistenza di legami economico-finanziari con le imprese che forniscono i servizi; qualora tali legami sussistono, la dichiarazione deve indicare la natura e l'entità degli stessi;

k) che non esistono motivi ostativi, ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi della legge antimafia n. 55/1990 e successive modifiche;

l) che l'impresa è vigente, non è in liquidazione, e non ha procedure fallimentari o di concordato in corso;

m) la conformità tra versione informatica della domanda e del business-plan con la versione cartacea degli stessi;

AII. 2 Preventivi confrontabili di almeno tre ditte o dichiarazione di unico fornitore qualora il bene non sia disponibile presso altri;

AII. 3 Referenze bancarie circa la capacità della richiedente di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;

AII. 4 Certificato della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e/o registro delle imprese.

AII. 5 Statuto ed atto costitutivo, in copia conforme all'originale (*);

AII. 6 Autocertificazione del legale rappresentante attestante lo stato di vigenza e fallimentare, nel caso di cooperative, l'inserimento nel Registro Prefettizio (*);

AII. 7 Deliberazione, in copia conforme all'originale, con la quale il Consiglio di amministrazione approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento(*).

AII. 8 Dichiarazione di un esperto iscritto ad un albo professionale o del Centro di Ricerca e/o Trasferimento Tecnologico accreditato presso l'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) o presso l'Albo regionale, quando sarà operativo, attestante l'integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR

(*) Solo nel caso in cui il richiedente sia una persona giuridica.

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte della UE, le istanze che non fossero corredate dalla documentazione suindicata non saranno ammesse all'istruttoria.

9. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande per la concessione degli aiuti è curata dall'Istituto Convenzionato il quale procede ad una verifica "ex ante" per mezzo di una procedura semplificata, incentrata esclusivamente su indicatori automatici, con la quale si accerta che il soggetto proponente e le iniziative proposte rientrano tra quelle ammesse al contributo.

Gli indicatori, per l'ammissibilità, fanno riferimento ai seguenti criteri:

Per la fase 1

9.A. idoneità/qualità del soggetto proponente

(appartenenza del soggetto proponente a quelli indicati al punto 3);

9.B. fattibilità economico-finanziaria dell'intervento

(referenze bancarie);

9.C. integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR

(dichiarazione del laboratorio di cui al punto 3 o esperto iscritto ad albo professionale).

Per la fase 2

9.D. idoneità/qualità del soggetto proponente

(appartenenza del soggetto proponente a quelli indicati al punto 3);

9.E. idoneità/qualità del soggetto fornitore dei servizi

(appartenenza del soggetto fornitore a quelli indicati al punto 3);

9.F. fattibilità economico-finanziaria dell'intervento

(referenze bancarie);

9.G. integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR

(accertata mediante dichiarazione del laboratorio di cui al punto 3).

Per entrambe le azioni gli indicatori, ai fini della premialità, fanno riferimento ai seguenti criteri:

9.H. contenuti di innovazione del progetto (evidenziati dalla presenza nel progetto della fase 2);

9.J. impatto occupazionale (assunzione di almeno 1 unità lavorativa);

9.K. rilevanza della componente giovanile (addetti di età inferiore a 35 anni almeno pari al 50% della forza lavoro alla data della domanda);

9.L. rilevanza della componente femminile (personale femminile superiore al 30 % degli addetti alla data della domanda);

Il contributo passa dal 50 % al 60 % se si verifica la presenza del criterio 9 H o, in alternativa, quella contemporanea dei criteri 9 J, 9 K e 9 L.

10. AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'Istituto convenzionato provvede a fornire tutte le informazioni utili alla corretta redazione della domanda, anche attraverso apposita modulistica, al fine di assicurarne la completezza formale della prescritta documentazione.

L'Istituto Convenzionato assegna ad ogni istanza, formalmente presentata, un numero progressivo di ricezione che ne stabilisce l'ordine d'arrivo.

Entro i successivi 30 giorni ne esamina l'istanza e la relativa documentazione e ne determina l'ammissibilità e l'eventuale premialità in base agli elementi indicati al punto 9.

L'esito viene trasmesso al Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi con cadenza quindicinale.

Tutte le domande idonee all'agevolazione sono ammesse al contributo seguendo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza dei fondi disponibili.

Il settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi comunica a tutti i soggetti proponenti l'esito della domanda presentata.

11. ATTO D'IMPEGNO E GARANZIA

Il destinatario, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione per l'assegnazione del contributo, pena la decadenza da ogni beneficio, deve dichiarare la propria accettazione e presentare, per l'erogazione dell'acconto, la relativa fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo per la durata di due anni, salva la facoltà della Regione Campania di una restituzione anticipata della stessa.

Tutti i crediti nascenti dai contributi erogati sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 bis del C.C., fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE

Il contributo, disposto con decreto del dirigente del settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi è erogato direttamente al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:

- Acconto pari al 50 % del contributo concesso dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo e per la durata di due anni;

- 30 % del contributo concesso dietro dimostrazione di costi sostenuti pari al 50 % del costo del progetto e dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo e per la durata di due anni;

- Saldo del rimanente 20 %, ad approvazione della rendicontazione finale delle attività ammesse e contenute nel progetto approvato, dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo e per la durata di due anni così come indicato al punto 11.

13. DURATA DELL'INTERVENTO E DECORRENZA DELLE SPESE

L'intervento agevolato deve concludersi entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.

I costi ammissibili al finanziamento decorrono dalla data di presentazione della domanda e devono essere completamente rendicontati entro la data ultima prevista per la realizzazione del progetto (indicata in domanda e comunque non oltre i 14 mesi successivi alla comunicazione del contributo).

E' pertanto opportuno che, a partire da questi riferimenti temporali, l'impresa adotti le previste metodologie di contabilizzazione delle spese per evitare possibili contestazioni al momento della verifica nella rendicontazione

14. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE FINALE

Il destinatario, al termine dell'esecuzione del progetto, è tenuto a presentare entro e non oltre i 14 mesi successivi alla data di comunicazione della assegnazione del contributo tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute in copia conforme all'originale. In tutti i giustificativi di spesa deve essere espressamente indicata la diretta connessione col progetto ammesso al contributo. Sulle relative fatture in originale, il soggetto destinatario deve apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: "Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 6.3". Le spese agevolate non possono essere oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa comunitaria, nazionale o regionale. Le imprese dovranno inviare alla Regione Campania - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli, mediante plico raccomandato con la dicitura "POR Campania 2000/2006 - Misura 6.3 - Annualità 2000-2001 - RENDICONTAZIONE" , la rendicontazione finale e i seguenti documenti:

1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, stipulata per un importo pari al contributo richiesto (detratto l'acconto totale ricevuto) ed avente durata di anni due;

2) documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate con l'indicazione degli estremi di registrazione sul registro IVA) contenente descrizione precisa dei beni e dei servizi, dei prezzi unitari, e delle tariffe unitarie applicate, dei tempi di impegno professionali previsti;

3) prospetto riepilogativo dei costi, con dettaglio degli stessi secondo quanto prescritto in precedenza e con indicazione degli estremi di annotazione degli stessi nei registri IVA e nel libro giornale;

4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'impresa fornitrice dei servizi di consulenza la quale attesti che:

- le forniture siano state effettivamente effettuate e completate o che l'intervento di consulenza sia stato effettivamente effettuato e completato;

- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili, integralmente pagate e che non esiste alcuna ragione di credito nonché accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo, in qualunque forma concessa, o fatturazioni a storno;

5) documentazione prevista dalla legislazione antimafia;

6) certificato di vigenza e fallimentare;

7) relazione sui risultati raggiunti;

8) documentazione attestante l'assunzione delle unità lavorative dichiarate nella domanda di contributo.

Su richiesta dell'Ente Regione, inoltre, l'impresa dovrà inviare eventuale documentazione integrativa e fornire delucidazioni e/o chiarimenti.

Il destinatario, al fine di ottenere le erogazioni, è tenuto a produrre fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo per la durata di due anni, salva la facoltà della Regione Campania di una restituzione anticipata della stessa.

15. CONTROLLI E COLLAUDI

La Regione Campania, anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati, può procedere a controlli sullo stato di svolgimento delle attività ammesse a cofinanziamento.

Verifiche ed accertamenti, in itinere o ex post, sono comunque effettuati su un campione, adeguatamente rappresentativo, con riserva di esercitare tali controlli su tutte le iniziative finanziate. Il beneficiario ha l'obbligo di permettere ogni controllo da parte delle autorità regionali e comunitarie, e di conservare, in modo separato dalla normale contabilità, tutti i giustificativi di spesa ammessi a cofinanziamento per la durata di anni cinque dall'erogazione del saldo.

Il progetto cofinanziato può essere sottoposto, in itinere o/e al suo termine, a verifica nel merito delle attività svolte. Tale verifica è effettuata da un Valutatore indipendente appositamente nominato dalla Regione Campania. L'esito del collaudo effettuato permette di erogare le quote dei contributi, ovvero la revoca parziale o totale dei contributi assegnati.

16. REVOCHE E SANZIONI

L'agevolazione è totalmente revocata nei casi in cui:

- Il destinatario non presenta la rendicontazione finale entro i 14 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo;

- L'esito del controllo effettuato indichi gravi ed insanabili inadempienze imputabili al destinatario.

In questi casi viene disposta la revoca e si applicano le sanzioni previste dall'art.9 del Dlgs. 31 marzo 1998 n° 123.

L'agevolazione è parzialmente revocata nei casi in cui:

- L'esito del controllo effettuato indichi sanabili inadempienze che impediscano tuttavia di procedere nell'attività cofinanziata, riconoscendo le spese ammissibili fino a quel momento sostenute e revocando la parte di contributo restante;

- Il destinatario richianda, entro i termini dei 12 mesi dall'assegnazione del contributo, un controllo al fine di accertare l'impossibilità di realizzare il progetto per motivi non dipendenti dalla sua volontà o per sua causa al fine del riconoscimento delle spese ammissibili fino a quel momento sostenute e di revocare la parte di contributo non utilizzata;

- L'intervento è stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi fissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella preventivata; in tal caso, a seguito del controllo effettuato, sono riconosciute le spese ammissibili sostenute e viene effettuata la revoca della parte di contributo non utilizzato.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate nel rispetto dell'art. 9 decreto LGS. 123/98.

L'impresa, cui sia stato totalmente revocato il contributo, non può presentare domanda alla Regione Campania, per la concessione di aiuti di stato, nei successivi tre anni dalla data del provvedimento di revoca totale.

17. PUBBLICITA' E RISERVATEZZA

La Regione Campania darà pubblicità alle attività cofinanziate con i fondi FESR attraverso le informazioni generali riguardanti, tra l'altro, la denominazione legale del soggetto destinatario e di eventuali laboratori di ricerca partecipanti, gli obiettivi generali, il costo totale, il contributo finanziario concesso, salva la previa e tempestiva opposizione dei partecipanti, per motivi industriali o commerciali d'ordine imperativo, debitamente comprovati.

Tutte le comunicazioni, pubblicazioni o divulgazioni, su qualsiasi supporto, concernenti lo stato di avanzamento di un progetto o il suo risultato, debbono menzionare in modo adeguato il concorso delle risorse FESR - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 6.3 nel cui ambito sono sostenute le attività o sono state generate le conoscenze.

18. INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni possono essere direttamente assunte per via informatica dal sito web www.inncampania.it o rivolgendosi alle seguenti filiali della Banca Popolare di Ancona/Banca Popolare di Napoli:

- NAPOLI via Orsini, 58
- AVELLINO Via Due Principati, 32
- BENEVENTO Piazza Risorgimento, 11/12
- SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) Via Pezzella (Parco Valentino)
- ANGRI (SA) Corso V. Emanuele, 126/132.

19. NORME FINALI

Il rappresentante legale del soggetto destinatario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione Campania di ogni circostanza che impedisca, rispetto alle previsioni, la realizzazione dell'intervento. E' fatto espresso divieto di cessione della titolarità dell'aiuto che il soggetto destinatario conserva fino al completamento del progetto cofinanziato.

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.